



COMUNE DI BERTINORO

Provincia di Forlì - Cesena

IV - SETTORE TECNICO LL.PP. E ATTIVITA'
ECONOMICHE

CAPO SETTORE LAVORI PUBBLICI ED ATTIVITA' ECONOMICHE

ORDINANZA N. 46 del 03/07/2020

OGGETTO: PROVVEDIMENTI PER LA PREVENZIONE ED IL CONTROLLO DELL'INFESTAZIONE DA INSETTI VETTORI, PORTATORI DI MALATTIE TRASMISSIBILI ALL'UOMO ATTRAVERSO LE LORO PUNTURE, IN PARTICOLARE DA ZANZARA TIGRE (AEDES ALBOPICTUS) E ZANZARA COMUNE (CULEX PIFIENS) NEL TERRITORIO COMUNALE DI BERTINORO - MODIFICA ED INTEGRAZIONE ORDINANZA SINDACALE N°33 DEL 06/05/2020 RELATIVAMENTE ALLE AVVERTENZE E DISPOSIZIONI

Vista la necessità di intervenire a tutela della salute e dell'igiene pubblica per prevenire e controllare malattie infettive trasmissibili all'uomo attraverso la puntura di insetti vettori, ed in particolare della **zanzara tigre** (*Aedes albopictus*) e della **zanzara comune** (*Culex pipiens*);

Vista l'Ordinanza Sindacale n°33 del 06/05/2020 "PROVVEDIMENTI PER LA PREVENZIONE ED IL CONTROLLO DELL'INFESTAZIONE DA INSETTI VETTORI, PORTATORI DI MALATTIE TRASMISSIBILI ALL'UOMO ATTRAVERSO LE LORO PUNTURE, IN PARTICOLARE DA ZANZARA TIGRE (AEDES ALBOPICTUS) E ZANZARA COMUNE (CULEX PIFIENS) NEL TERRITORIO COMUNALE DI BERTINORO";

Considerato che anche in Italia nel 2007 e nel 2017 si sono manifestate epidemie di febbre da Chikungunya, e che nel 2018 si sono verificati numerosi casi di West Nile in Europa, e che l'Italia è risultata essere la Nazione maggiormente interessata da tali eventi che hanno rappresentato situazioni di emergenza sanitaria direttamente collegabili alle zanzare, vettori accertati di arbovirus;

Dato atto che le arbovirus comportano un grave pericolo imminente, di dimensioni tali da costituire una concreta ed effettiva minaccia per la salute dei cittadini e che determina l'urgenza di provvedere alla regolamentazione ed all'imposizione di prescrizioni idonee a prevenirne e limitarne la diffusione;

Considerato al riguardo che, fatti salvi gli interventi di competenza del Servizio Sanitario pubblico relativi alla sorveglianza ed al controllo dei casi accertati o sospetti di malattie trasmesse da insetti vettori, l'intervento principale per la prevenzione di queste malattie è la massima riduzione possibile della popolazione delle zanzare, e che pertanto è necessario rafforzare la lotta alle zanzare,

agendo principalmente con la rimozione dei focolai larvali e con adeguati trattamenti larvicidi;

Evidenziato inoltre: che la lotta agli adulti è da considerare solo in via straordinaria, inserita all'interno di una logica di lotta integrata e mirata su siti specifici, dove i livelli di infestazione hanno superato la ragionevole soglia di sopportazione;
che la lotta integrata si basa prioritariamente sull'eliminazione dei focolai di sviluppo larvale, sulle azioni utili a prevenirne la formazione, sull'applicazione di metodi larvicidi;
che l'intervento adulticida assume quindi la connotazione di intervento a corollario e non deve essere considerato mezzo da adottarsi a calendario ma sempre e solo a seguito di verifica del livello di infestazione presente;
che peraltro l'immissione nell'ambiente di sostanze tossiche è da considerare essa stessa una fonte di rischio per la salute pubblica, e che comporta un impatto non trascurabile, e vada quindi gestita in modo oculato ed efficace;

Ritenuto altresì che per contrastare il fenomeno della presenza di zanzare, quando si manifestino casi sospetti od accertati di malattie a trasmissione vettoriale o in situazioni di infestazioni localizzate di particolare consistenza con associati rischi sanitari, il Comune, sentito il Dipartimento di Sanità Pubblica, provvederà ad effettuare direttamente trattamenti adulticidi, larvicidi e di rimozione dei focolai larvali in aree pubbliche e private, provvedendo se del caso con separate ed ulteriori ordinanze contingibili ed urgenti volte ad ingiungere l'effettuazione di detti trattamenti nei confronti di destinatari specificatamente individuati;

Attesa la mancanza di un'adeguata disciplina vigente che consenta di affrontare con mezzi tipici ed ordinari il fenomeno suddetto e considerata la necessità di disporre di misure straordinarie che si rivolgano alla generalità della popolazione presente sul territorio comunale, ai soggetti pubblici e privati, strutture sanitarie e socio-assistenziali, nonché alle imprese ed ai responsabili di aree particolarmente critiche, quali cantieri, aree dismesse, piazzali di deposito, parcheggi, vivai e altre attività produttive e commerciali che possano dar luogo anche a piccole raccolte di acqua e conseguenti focolai di sviluppo larvale (gommisti, autodemolizioni, ecc.);

Considerato che gli obiettivi da perseguire con la presente ordinanza sono stati discussi ed approfonditi in sede tecnica ed istituzionale, e che in particolare l'Assessorato alle Politiche per la salute della Regione Emilia-Romagna ha invitato i Comuni ad adottare appositi e specifici provvedimenti ed ha trasmesso materiale tecnico illustrante gli interventi da mettere in atto per prevenire possibili rischi per la salute;

Dato atto che, congiuntamente all'adozione del presente provvedimento, il Comune provvede alla messa in atto di apposite iniziative, in collaborazione con l'Azienda USL competente per territorio, volte a informare, sensibilizzare, sui corretti comportamenti da adottare anche attraverso l'uso di strumenti già predisposti e messi a disposizione dalla Regione Emilia-Romagna;

Visto il R.D. 27 luglio 1934, n. 1265;
Vista la Legge 23 dicembre 1978, n. 833;
Vista la L.R. 4 maggio 1982, n. 19 e successive modificazioni;
Visto l'art. 50 del Testo Unico degli Enti Locali, approvato con decreto legislativo n. 267/2000, e successive modificazioni;
Viste le "Linee Guida Regionali per il corretto utilizzo dei trattamenti adulticidi contro le zanzare 2019";

ORDINA

di integrare il dispositivo dell'Ordinanza n°33 del 06/05/2020 con le seguenti avvertenze e disposizioni come stabilito dalla normativa vigente in materia, pertanto:

AVVERTE

A) la responsabilità delle inadempienze alla presente ordinanza è attribuita a coloro che risultano avere titolo per disporre legittimamente del sito in cui le inadempienze saranno riscontrate;

B) le violazioni delle disposizioni contenute nella presente ordinanza sono punite con le sanzioni amministrative pecuniarie che sono stabilite, ai sensi dell'art. 8 della LR n. 6 del 24/03/2004, come segue:

- **coloro che trasgrediscono alle disposizioni di cui ai punti A, I, L, M e N sono puniti con la sanzione amministrativa pecuniaria da Euro 50,00 (cinquanta/00) ad Euro 500,00 (cinquecento/00); se i trasgressori sono responsabili di attività produttive o di servizi sono puniti con la sanzione amministrativa pecuniaria da Euro 150,00 (centocinquanta/00) ad Euro 900,00 (novecento/00);**
- **coloro che trasgrediscono alle disposizioni di cui ai punti B, C, D, E, F, G, e H sono puniti con la sanzione amministrativa pecuniaria da Euro 200,00 (duecento/00) ad Euro 1.200,00 (milleduecento/00);**
- **tutti i trasgressori della presente ordinanza, oltre ad essere passibili della sanzione di cui ai punti precedenti, devono provvedere all'adeguamento a quanto previsto dalla presente ordinanza entro il termine di 30 (trenta) giorni dalla notifica del verbale di contestazione della violazione amministrativa. L'inottemperanza del ripristino costituisce nuova violazione passibile della sanzione amministrativa pecuniaria corrispondente.**

DISPONE

- sono incaricati della vigilanza, per l'ottemperanza alla presente ordinanza, all'accertamento e all'applicazione delle sanzioni ai trasgressori, per quanto di competenza, il Corpo Unico di Polizia Municipale dell'UCRF, il Dipartimento di Sanità Pubblica di Forlì dell'Azienda U.S.L. della Romagna, nonché ogni altro agente od ufficiale di polizia giudiziaria a ciò abilitato dalle disposizioni vigenti;
- la vigilanza dell'effettuazione dei trattamenti per la disinfestazione e delle azioni preventive previste da parte dei soggetti pubblici e privati interessati dalla presente ordinanza, si esercita tramite sopralluoghi e riscontro di almeno una delle seguenti documentazioni:
 1. documenti di acquisto dei prodotti (fatture, scontrini, ecc.);
 2. oppure gli attestati di avvenuta esecuzione dei trattamenti e di bonifica, rilasciati da imprese specializzate, quali fatture oppure autodichiarazione dell'impresa;
 3. oppure esibendo le autocertificazioni delle azioni, effettuate da parte del soggetto incaricato di eseguire i trattamenti, raccolte in apposita scheda.
- In caso di indisponibilità al momento del controllo di tale documentazione, la stessa dovrà pervenire all'organo vigilante che ha eseguito l'accertamento, entro 5 (cinque) giorni dallo stesso. Inoltre è consentita la produzione di ogni idoneo documento attestante l'effettuazione dei trattamenti;
- che il presente provvedimento è reso noto alla cittadinanza tramite pubblici avvisi, nonché comunicazioni alle associazioni di categoria direttamente interessate e affissione all'Albo Pretorio per tutto il tempo di validità del provvedimento. Copia del presente atto può essere

richiesta presso l'Ufficio Relazioni con il Pubblico del Comune di Bertinoro.

DISPONE ALTRESI'

- in presenza di casi sospetti od accertati di situazioni di infestazioni localizzate di particolare consistenza, con associati rischi sanitari (Chikungunya, Dengue, West Nile, Zika e altri arbovirus) segnalati dall'Azienda U.S.L. della Romagna – Dipartimento di Sanità Pubblica di Forlì, il Comune provvederà ad attivare entro 24 ore dalla segnalazione i trattamenti previsti secondo le indicazioni contenute nel “Piano di sorveglianza e controllo malattie West Nile, Chikungunya, Dengue e altri arbovirus” della Regione Emilia-Romagna e in coerenza con il piano territoriale adottato dalla conferenza territoriale sociale e sanitaria dell'ex-Az. USL di Forlì, effettuando direttamente trattamenti adulticidi, larvicidi e di rimozione dei focolai larvali in aree pubbliche e private, allo scopo si precisa:

- il servizio Ambiente e Protezione Civile del Comune attiva e coordina le ditte incaricate per la rimozione dei focolai larvali e l'esecuzione dei trattamenti adulticidi; allerta l'Ufficiale di turno del Corpo Unico di Polizia Municipale dell'UCRF; predispone la bozza dei volantini d'informazione alla cittadinanza da trasmettere alla Polizia Municipale; controlla e verifica l'esecuzione di quanto richiesto dall'informativa pervenuta dal Dipartimento di Sanità Pubblica di Forlì dell'Azienda U.S.L. della Romagna;
- le ditte incaricate devono: prontamente organizzarsi per effettuare un sopralluogo della zona d'intervento; comunicare al referente comunale eventuali macro-problematiche riscontrate; coordinarsi con l'ufficiale di turno della Polizia Municipale per l'assistenza alla viabilità; programmare l'esecuzione dei trattamenti con mezzi e personale adeguato alla zona d'intervento; rispettare le modalità di esecuzione della disinfestazione emanate dalla Regione Emilia-Romagna; collaborare con i referenti del Dipartimento di Sanità Pubblica di Forlì dell'Azienda U.S.L. della Romagna; gli operatori devono accertarsi, durante l'esecuzione dei trattamenti, dell'assenza di persone ed animali ed inoltre che le finestre e le porte delle abitazioni interessate, dove il prodotto può arrivare, siano chiuse; gli operatori devono adottare gli idonei dispositivi di protezione individuale (DPI) compresi anche repellenti antizanzare, ed inoltre prestare la massima diligenza e correttezza, in particolare nei trattamenti delle aree private (porta-porta); comunicare prontamente al referente comunale e all'U.O. Igiene Pubblica di Forlì eventuali sospensioni dovute ad eventi atmosferici avversi (pioggia, temporale, vento oltre i 3 metri al secondo; rilasciare prontamente al referente comunale una documentazione relativa agli interventi effettuati, indicando: vie interessate e numeri civici, data del trattamento, prodotto utilizzato, eventuali note esplicative;
- il Corpo Unico di Polizia Municipale dell'UCRF si attiva nell'affissione degli avvisi predisposti dal Servizio Ambiente e Protezione Civile per l'informazione alla cittadinanza dei giorni ed orari dei trattamenti; si coordina, con le ditte incaricate, in base alla zona d'intervento, per la predisposizione del servizio di assistenza alla viabilità, sia durante i trattamenti notturni, sia durante la rimozione dei focolai nelle operazioni porta-porta delle aree private;
- alla cittadinanza presente nella zona indicata dal Dipartimento di Sanità Pubblica di Forlì dell'Azienda U.S.L. della Romagna e segnalata dagli avvisi informativi, di collaborare con gli addetti alla disinfestazione e di non ostacolare senza grave motivo le operazioni di trattamento; di non precludere il loro ingresso nelle aree private per la rimozione dei focolai e i relativi trattamenti.

– in presenza di ulteriori e diverse segnalazioni, da parte del Dipartimento di Sanità Pubblica di Forlì dell'Azienda U.S.L. della Romagna, di casi sospetti od accertati di situazioni di infestazioni

localizzate di particolare consistenza, con associati rischi sanitari, in particolare nelle aree circostanti siti sensibili quali scuole, strutture per anziani, ospedali o simili, il Comune provvederà, oltre all'esecuzione dei trattamenti di competenza, all'emanazione, se del caso, di separate ed ulteriori ordinanze contingibili ed urgenti volte ad ingiungere l'effettuazione di detti trattamenti nei confronti di destinatari specificatamente individuati o ad addebitarne loro i costi nel caso che l'attività sia stata svolta dal Comune.

Il presente atto viene trasmesso digitalmente alle corrispondenti scrivanie elettroniche per la diffusione all'interno dell'Ente, inviato via PEC o notificato ai seguenti destinatari per la sua ottemperanza, per quanto di competenza e per la massima diffusione nelle proprie strutture:

- Capo Settore Tecnico LL.PP.-A.E. - Sede;
- Capo Settore Affari Generali – Sede;
- Capo Settore Edilizia ed Urbanistica – Sede;
- Capo Settore Attività Sociali, Culturali, Turistiche – Sede;
- Unione Comuni della Romagna Forlivese - distaccamento PM di Bertinoro, PEC: protocollo@pec.romagnafortlivese.it;
- Direttore Dip. Sanità Pubblica di Forlì-AUSL della Romagna – PEC: ip.fo.disp@pec.auslromagna.it
- Corpo Forestale dello Stato – Comando Prov.le di Forlì-Cesena – PEC: cp.forli@pec.corpoforestale.it
- Regione Emilia-Romagna – Servizio Tecnico di Bacino – Sede di Forlì – PEC: stpc.romagna@postacert.regione.emilia-romagna.it
- Provincia di Forlì-Cesena – PEC: provfc@cert.provincia.fc
- Presidente A.N.A.C.I. (Ass. Nazionale Amm. Condominiali e Immobiliari) – Sede provinciale di Forlì – PEC: vittoriadellamore@pec.it
- Associazione della Proprietà Edilizia della Provincia di Forlì-Cesena Confedilizia, via G. Saffi n. 5 – 47121 – Forlì – mail: apecforli@anceforli.it
- Associazione Nazionale Costruttori Edili (ANCE) della Provincia di Forlì-Cesena – Sede di Forlì – mail: info@anceforli.it
- Confederazione Italiana Agricoltori (CIA) di Forlì-Cesena – Sede di Forlì – PEC: cia.fc@pec.it
- Confagricoltura di Forlì-Cesena e di Rimini- PEC: forli@pec.confagricoltura.it
- Federazione Provinciale Coldiretti Forlì-Cesena – Sede di Forlì – PEC: forli@pec.coldiretti.it
- A.C.E.R. (Azienda Casa Emilia Romagna della Provincia di Forlì-Cesena) – Sede di Forlì – PEC: protocollo@aziendacasa.fc.legalmail.it
- Al Direttore Area Tecnica del Consorzio di Bonifica della Romagna – Sede Operativa di Forlì – PEC: bonificaromagna@legalmail.it
- Al Presidente e al Direttore Area Tecnica del CER – Consorzio per il Canale Emiliano Romagnolo Sede di Bologna – PEC: cer@pec.consorzio.cer.it
- Ascom – Confcommercio – Sede di Forlì – PEC: forliascom@legalmail.it
- CNA – Associazione Provinciale Forlì-Cesena – Sede di Forlì – PEC: cnaassociazione.fc@cert.cna.it PEC: cnaservizi.fc@cert.cna.it
- Confartigianato di Forlì – Federimprese – Sede di Forlì – PEC: confartigianato.forli@legalmail.it
- Confesercenti Provinciale Forlivese – via Grado n. 2 – 47122 Sede di Forlì – PEC: segreteriaconfesercenti@ictaforli.pecconfesercenti.it

Il Sindaco
Gabriele Antonio Fratto
(documento sottoscritto digitalmente)

Comune di Bertinoro	U
Copia analogica, ai sensi dell'art. 23 D.Lgs. 82/2005 e s.m.i., del documento informatico sottoscritto digitalmente	
Protocollo N.0011247/2020 del 07/07/2020 Cla. 10.1 «SALUTE ED IGIENE PUBBLICA» Fascicolo: 10.1 N.1.1/2020 Firmatario: GABRIELE ANTONIO FRATTO	